

Un monitor di ultima generazione per salvare la vita ai malati di cuore

Invia dati in tempo reale all'emodinamica di Brescia Ma l'apparecchio fa anche da defibrillatore

Gardone

Flavia Bolis

■ Un monitor polifunzionale. Che va a potenziare l'area di alta intensità al Pronto soccorso dell'ospedale di Gardone. Uno strumento estremamente maneggevole che controlla contemporaneamente vari parametri vitali. È dotato di defibrillatore e invia in tempo reale il tracciato della funzionalità cardiaca all'emodinamica di Brescia dove viene valutata la necessità di un inter-

vento di angioplastica. Il tutto nel volgere di pochi minuti.

Grazie alla generosità di Valtrompiacore e della Fondazione Comunità

È stato donato all'ospedale da Valtrompiacore e dalla Fondazione Comunità Bresciana

«Si tratta - ha detto il direttore sanitario dell'ospedale, Luigi Leone, di uno strumento che consente un ulteriore salto di qualità per il servizio». «È uno strumento preziosissimo - ha sottolineato il direttore del servi-

zio di pronto soccorso Maurizio Poli - perché per le patologie tempo dipendenti ogni minuto è prezioso». Già perché i pazienti con problemi cardiaci «hanno bisogno di diagnosi rapide», ha rimarcato Nicola Pagnoni, responsabile della cardiologia e referente scientifico di Valtrompiacore, non nuova a gesti di grande generosità nei confronti dell'ospedale triumplino. Una generosità che «noi ci impegniamo a portare avanti», ha sottolineato il vicepresidente Guido Pomi.

Emergenze. Al pronto soccorso gardonese ogni giorno arrivano fra le quattro e le sei persone con dolori toracici, una sintomatologia che fa scattare le procedure di emergenza che consentono di stabilire, anche grazie al nuovo sistema di monitoraggio, se si tratta di una patologia cardiaca o di altro genere. Nel caso si tratti di un proble-



Simulazione. Il dottor Boldini mostra il funzionamento del monitor

ma di cuore la lettura da parte dello specialista di emodinamica anche in orari di assenza del cardiologo di reparto - spiega Poli - consente di stabilire velocemente se c'è necessità di un intervento e del conseguente trasporto a Brescia».

In 40 minuti. Nel volgere di quaranta minuti il paziente è già al Civile per l'intervento di angioplastica.

Grazie al nuovo monitor, solo attraverso un semplice pressione su un tasto «sarà possibile valutare anche bambini e neonati - ha sottolineato il coordinatore del servizio Paolo Boldini -. Con la ristrutturazione del pronto soccorso e l'introduzione del modello per intensità di cura «siamo in grado di assicurare prestazioni di emergenza sempre più adeguate», ha rimarcato Leone. Il pronto soccorso di Gardone ha decisamente cambiato marcia e nonostante il numero di accessi sia in costante salita, diminuiscono i tempi di presa in carico. //